



# COMUNE DI CUNEO

## CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI AMBROSINO ERIO  
E VERNETTI MARCO (CUNEO SOLIDALE - DEMOCRATICI PER CUNEO), PELLEGRINO  
LUCA (PER CUNEO), ARNAUDO ENRICO (CRESCERE INSIEME) E GIRAUDO  
DOMENICO (CENTRO LISTA CIVICA) IN MERITO A: "REDDITO PER LA DIGNITA' " -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'Associazione Libera ed il Gruppo Abele il 13 marzo scorso hanno lanciato la "Campagna per il Reddito di Dignità" attraverso una petizione di raccolta firme online che ha raccolto più di 70.000 firme;
- il 6 giugno, in occasione di quella che è stata denominata "Giornata Nazionale della Dignità e del Reddito", vi è stata una mobilitazione che ha coinvolto più di 200 piazze italiane con la raccolta di oltre 20.000 firme a sostegno della piattaforma della campagna promossa da Libera, con l'adesione di centinaia di cooperative, associazioni di volontariato e del mondo studentesco, al fine di ridurre povertà, diseguaglianze e contrastare le mafie;
- dal 2008 al 2014 la crisi in Italia ed Europa, secondo i dati ISTAT, Eurostat ed OCSE, ha più che raddoppiato i numeri della povertà relativa ed assoluta. In Italia, proprio durante quegli anni, il fondo sociale è stato tagliato del 58%. Dieci milioni di italiani e italiane vivono in condizione di povertà relativa, mentre sono sei milioni quelli in condizione di povertà assoluta ed è assodato che più la povertà aumenta, più le diseguaglianze si ampliano e le mafie si rafforzano;

Considerato che:

- il reddito di dignità vuole essere un supporto al reddito individuale per garantire un margine di sicurezza a coloro che non riescono a reperire un lavoro, a quelli che il lavoro lo svolgono ma il loro compenso non riesce a garantire una vita dignitosa, o ancora a chi non può accedere a sistemi di sicurezza sociale adeguati;
- il reddito di base è una misura necessaria per poter invertire la rotta della crisi, è una risposta efficace e concreta alla povertà e alle mafie perché garantisce uno standard minimo di vita per coloro che non hanno adeguati strumenti di supporto economico, liberandoli da ricatti e soprusi. Rappresenta, quindi, una garanzia economica destinata alla persona, e definisce una soglia di reddito sotto la quale nessun individuo dovrebbe scendere;
- un reddito minimo garantito non è una misura assistenziale ma, come sostengono i più importanti giuristi e costituzionalisti europei, rappresenta un diritto universale;

Sottolineato che:

- il reddito di dignità è previsto, in forme diverse, in tutti i Paesi Europei, con l'esclusione di Italia, Grecia e Bulgaria;
- il Parlamento Europeo chiede al nostro Paese, sin dal 10 ottobre 2010, di varare una legge che introduca "un reddito minimo, nella lotta contro la povertà e nella promozione di una società inclusiva";
- in Italia sono molte le proposte di legge depositate al Senato per istituire un reddito di base, ma sino ad oggi a prevalere sono stati soltanto scontri di natura politica e ideologica, senza mai giungere al nulla di fatto;

### **RICHIEDE AL SINDACO ED ALLA GIUNTA**

- 1) di attivarsi chiedendo al Governo e al Parlamento:
  - di procedere, in tempi brevi, alla discussione ed approvazione di una buona legge sul reddito di base che possa dare garanzie di rispetto alla persona includendo, oltre all'aspetto economico, anche percorsi di formazione, aggiornamento e lavoro che possano rendere completa la sua sfera di dignità;
  - la ricapitalizzazione del fondo sociale, nel rispetto della nostra Costituzione, per garantire almeno la dignità a quei milioni di italiani "rimasti indietro".
- 2) di inviare copia del presente provvedimento a tutti i Parlamentari eletti nella nostra Provincia, affinché sostengano questa iniziativa nelle diverse sedi istituzionali.